

## RESOCONTO STENOGRAFICO

289

### SEDUTA DI MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 2020

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **ETTORE ROSATO**

INDI

DEL VICEPRESIDENTE **FABIO RAMPELLI**,

DELLA VICEPRESIDENTE **MARIA EDERA SPADONI**

E DEL PRESIDENTE **ROBERTO FICO**

#### INDICE

RESOCONTO STENOGRAFICO ..... 1 - 59

Missioni.....1	Modifica nella composizione della Giunta delle elezioni..... 1
PRESIDENTE.....1	PRESIDENTE..... 1

---

N.B. Il RESOCONTO SOMMARIO è disponibile on line già nel corso della seduta, alla pagina “Resoconti” del sito della Camera dei deputati. Il Resoconto Sommario è corredato di collegamenti ipertestuali verso il Resoconto Stenografico (*Vedi RS*) ed ai documenti di seduta (*Vedi All. A*).

I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all’Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell’*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell’*Allegato B*.

N.B. MOVIMENTO 5 STELLE: MSS; LEGA - SALVINI PREMIER: LEGA; FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE: FI; PARTITO DEMOCRATICO: PD; FRATELLI D’ITALIA: FDI; ITALIA VIVA: IV; LIBERI E UGUALI: LEU; MISTO-NOI CON L’ITALIA-USEI-CAMBIAMO!-ALLEANZA DI CENTRO: M-NI-USEI-C!-AC; MISTO: MISTO; MISTO-MINORANZE LINGUISTICHE: MISTO-MIN.LING.; MISTO-CENTRO DEMOCRATICO-RADICALI ITALIANI+EUROPA: MISTO-CD-RI+E; MISTO-MAIE - MOVIMENTO ASSOCIATIVO ITALIANI ALL’ESTERO: MISTO-MAIE.

<b>Preavviso di votazioni elettroniche</b> .....	1	BORGHI Enrico (PD).....	20
PRESIDENTE.....	1, 2	GRIBAUDO Chiara (PD).....	19
D'ALESSANDRO Camillo (IV).....	1	PROVENZANO Giuseppe Luciano Calogero, <i>Ministro per il Sud e la coesione territoriale</i> .....	19
<i>(La seduta, sospesa alle 10,35, è ripresa alle 10,55)</i> .....	2	<i>(Chiarimenti in ordine all'incontro tenutosi il 10 gennaio 2020 presso il Ministero dell'interno con i rappresentanti dell'Ucoi, anche con riguardo all'esclusione dei rappresentanti delle altre associazioni e comunità islamiche presenti in Italia - n. 3-01243)</i> .....	21
PRESIDENTE.....	2	PRESIDENTE.....	21, 22
<i>(La seduta, sospesa alle 10,56 è ripresa alle 11,05)</i> .....	2	BORDONALI Simona (LEGA).....	21, 22
<b>Seguito della discussione della mozione D'Alessandro, Fornaro, Macina, Melilli, Ruffino, Iezzi, Silvestroni ed altri n. 1-00302 concernente iniziative urgenti volte a far fronte alla rilevante carenza di segretari comunali, anche tramite un'efficace semplificazione e accelerazione delle procedure selettive</b> .....	2	LAMORGESE Luciana, <i>Ministra dell'Interno</i> .....	21
PRESIDENTE.....	2	<i>(Iniziative volte alla regolarizzazione dei cittadini stranieri attualmente presenti in Italia in conseguenza della stipula di contratti di lavoro - n. 3-01244)</i> .....	22
<i>(Parere del Governo)</i> .....	2	PRESIDENTE.....	22, 23
PRESIDENTE.....	2, 3	LAMORGESE Luciana, <i>Ministra dell'Interno</i> .....	23
VARIATI Achille, <i>Sottosegretario di Stato per l'Interno</i> ....	2	MAGI Riccardo (MISTO-CD-RI+E).....	22, 23
<i>(Dichiarazioni di voto)</i> .....	3	<i>(Iniziative di competenza volte allo sgombero degli immobili e degli alloggi occupati senza titolo, anche alla luce della vicenda della festa di Capodanno organizzata presso un centro sociale sito in un palazzo occupato a Roma - n. 3-01245)</i> .....	24
PRESIDENTE.....	3, 5, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15	PRESIDENTE.....	24, 25
D'ALESSANDRO Camillo (IV).....	5	FRASSINETTI Paola (FDI).....	24, 25
DIENI Federica (M5S).....	13, 14	LAMORGESE Luciana, <i>Ministra dell'Interno</i> .....	24
MELILLI Fabio (PD).....	8	<i>(Elementi e iniziative in ordine alla questione del traffico illecito di rifiuti radioattivi e tossici nelle acque del Mediterraneo, anche alla luce di recenti inchieste giornalistiche - n. 3-01246)</i> .....	25
PASTORINO Luca (LEU).....	3	PRESIDENTE.....	25, 26
RUFFINO Daniela (FI).....	10, 11	COSTA Sergio, <i>Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare</i> .....	26
SILVESTRONI Marco (FDI).....	7	MURONI Rossella (LEU).....	25, 26
STEFANI Alberto (LEGA).....	12	<i>(Iniziative volte a prevenire e ridurre l'inquinamento atmosferico, con particolare riferimento alle città dell'Emilia-Romagna - n. 3-01247)</i> .....	27
<i>(Votazioni)</i> .....	15	PRESIDENTE.....	27, 28
PRESIDENTE.....	15	COSTA Sergio, <i>Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare</i> .....	27
<b>Sull'ordine dei lavori</b> .....	15	DE GIROLAMO Carlo (M5S).....	27
PRESIDENTE.....	15, 16, 17, 18, 19	ZANICHELLI Davide (M5S).....	28
BOLDRINI Laura (PD).....	18	<i>(Iniziative volte all'adozione del "Protocollo fanghi" per la salvaguardia di Venezia, anche al fine di assicurare l'accessibilità nautica nel relativo porto - n. 3-01248)</i> .....	28
CARE' Nicola (IV).....	17, 18	PRESIDENTE.....	28, 29
DONZELLI Giovanni (FDI).....	15	COSTA Sergio, <i>Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare</i> .....	29
GIACHETTI Roberto (IV).....	17, 18	MORETTO Sara (IV).....	29
MUGNAI Stefano (FI).....	16	PAITA Raffaella (IV).....	28, 29
MURONI Rossella (LEU).....	18		
RIBOLLA Alberto (LEGA).....	19		
ZUCCONI Riccardo (FDI).....	18		
<i>(La seduta, sospesa alle 12,25, è ripresa alle 15)</i> .....	19		
<b>Interrogazioni a risposta immediata (Svolgimento)</b> .....	19		
PRESIDENTE.....	19		
<i>(Misure volte al contrasto dei fenomeni dell'abbandono e dello spopolamento delle aree interne e montane - n. 3-01242)</i> .....	19		
PRESIDENTE.....	19, 20		



PAGINA BIANCA

anche intrapreso un percorso di revisione del proprio Statuto.

Nel solco del dialogo che questo Ministero mantiene costantemente aperto con tutte le comunità, proprio questa mattina, aderendo ad altra richiesta formulata il 7 novembre scorso, ho incontrato il direttore del Centro islamico culturale d'Italia. Quindi, questo a dire che sono degli incontri che noi facciamo su richiesta, ferme restando le iniziative che adotteremo in via generale.

PRESIDENTE. La deputata Simona Bordonali ha facoltà di replicare, per due minuti.

SIMONA BORDONALI (LEGA). Grazie, Ministro. Non ci riteniamo soddisfatti e, anzi, ci riteniamo assolutamente sorpresi, anche perché, grazie all'esperienza che lei ha maturato in tutti questi anni con vari incarichi che ha ricoperto, sia al Ministero che come prefetto, sicuramente conosce anche quello che rappresenta l'UCOII e anche quello che è stato anche recentemente pubblicato rispetto all'UCOII. Notizie passate, confermate da studi recenti, hanno sottolineato i legami che esistono tra l'UCOII e i Fratelli Musulmani, attualmente classificati come organizzazione islamista radicale e messi al bando in Paesi come l'Egitto, gli Emirati Arabi, l'Arabia Saudita, la Siria e la Russia. L'UCOII sarebbe, tra l'altro, stato inserito tra le varie comunità islamiche europee considerate legate ai Fratelli Musulmani anche nel recente "*Qatar papers*", mentre sul sito *web* del Cesnur si legge che "fra le moschee che fanno capo all'UCOII, alcuni studiosi hanno notato che numerose sono quelle in cui i dirigenti in qualche modo si ispirano all'ideologia dei Fratelli Musulmani".

Quindi, molta attenzione va prestata a questa associazione, che, ovviamente, anche per tutti gli studi che ho citato e tutte le pubblicazioni che sono state citate, sicuramente non ci rassicura rispetto ai rapporti che mantiene con i Fratelli Musulmani.

E poi, Ministro, ci stupisce perché in questi

mesi, in cui lei sta ricoprendo questo importante incarico, lei ha incontrato - e ce lo ha ribadito anche stamattina - associazioni islamiche, ha incontrato ONG; noi ci auguriamo che la sua attenzione vada anche su chi, sul nostro territorio, ricopre incarichi, invece, importanti e non ha legami con i Fratelli Musulmani (*Applausi dei deputati del gruppo Lega-Salvini Premier*), e mi riferisco in particolare alle polizie locali. Lei ha stilato un patto importante che riguarda le polizie locali, purtroppo questo patto che lei ha stilato con il presidente dell'ANCI è stato un atto bilaterale, perché né le associazioni, né i sindacati delle polizie locali sono stati ascoltati.

Quindi, ci auguriamo che, a breve, lei ascolti le associazioni di categoria delle polizie locali, delle forze dell'ordine e di chi veramente si occupa di sicurezza e non insicurezza (*Applausi dei deputati del gruppo Lega-Salvini Premier*).

***(Iniziativa volte alla regolarizzazione dei cittadini stranieri attualmente presenti in Italia in conseguenza della stipula di contratti di lavoro – n. 3-01244)***

PRESIDENTE. Il deputato Magi ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. 3-01244 (*Vedi l'allegato A*), per un minuto.

RICCARDO MAGI (MISTO-CD-RI+E). La ringrazio, Presidente. Ministra, per effetto del cosiddetto "decreto sicurezza", noi abbiamo assistito ad un aumento dei dinieghi alle domande di protezione internazionale e a un conseguente aumento nel nostro Paese dei cittadini irregolari.

In attesa che ci sia una riforma della normativa sull'immigrazione, un provvedimento straordinario di emersione di questi cittadini - che consenta la regolarizzazione, a fronte di una immediata disponibilità all'assunzione e che, quindi, consenta loro di avere un permesso di soggiorno nel momento in cui c'è, matura questa disponibilità e c'è l'assunzione - consentirebbe al nostro Paese di effettuare una grande

operazione di legalità e anche di effettiva e reale sicurezza. Quindi, chiediamo se il Governo intenda assumere un provvedimento di questo tipo e quando.

PRESIDENTE. La Ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, ha facoltà di rispondere, per tre minuti.

LUCIANA LAMORGESE, *Ministra dell'Interno*. Signora Presidente, onorevoli deputati, l'onorevole interrogante richiama l'ordine del giorno accolto il 23 dicembre scorso, in sede di approvazione della legge di bilancio, con il quale il Governo si è impegnato a valutare l'opportunità di varare un provvedimento che, a fronte dell'immediata disponibilità di un contratto di lavoro, consenta la regolarizzazione di cittadini stranieri irregolari già presenti in Italia, prevedendo, all'atto della stipula del contratto, il pagamento di un contributo forfettario da parte del datore di lavoro e il rilascio del permesso di soggiorno per il lavoratore.

Rammento che, già in passato, sono state introdotte specifiche disposizioni di legge che hanno permesso, in presenza di particolari situazioni, di far emergere i rapporti di lavoro irregolare, consentendo, in presenza di determinati presupposti, la regolarizzazione delle posizioni lavorative e delle condizioni di soggiorno in Italia. Le stesse disposizioni hanno, di volta in volta, precisato la platea dei beneficiari, i requisiti e le procedure necessarie.

Richiamo da ultimo il decreto legislativo n. 109 del 2012, adottato in attuazione di specifiche disposizioni europee contenute nella direttiva n. 52 del 2009. Tale provvedimento prevede, tra l'altro, sanzioni nei confronti dei datori di lavoro che impiegano lavoratori stranieri irregolari, nonché, più in generale, una disciplina complessiva di maggior rigore, finalizzata anche all'emersione delle situazioni di irregolarità.

È di tutta evidenza come la materia delle cosiddette regolarizzazioni sia di particolare complessità. Sono, infatti, molteplici i profili

da valutare, sia dal punto di vista tecnico che politico, peraltro riconducibili a competenze attribuite a diverse amministrazioni pubbliche, tra i quali non secondaria rilevanza riveste la determinazione degli oneri connessi e il reperimento delle relative risorse.

L'intenzione del Governo e del Ministero dell'Interno è quella di valutare le questioni poste all'ordine del giorno che richiamavo in premessa, nel quadro più generale di una complessiva rivisitazione delle diverse disposizioni che incidono sulle politiche migratorie e sulla condizione dello straniero in Italia.

PRESIDENTE. Il deputato Riccardo Magi ha facoltà di replicare, per due minuti.

RICCARDO MAGI (MISTO-CD-RI-+E). Grazie, Presidente. Io ringrazio la Ministra dell'Interno, perché in questa espressione di una volontà di approfondire e anche di una volontà politica, nell'ambito di una più generale - come abbiamo ascoltato - revisione delle nostre norme del testo unico sull'immigrazione, voglio vedere l'intenzione di andare verso un provvedimento di questo tipo.

Auspico che ci sia e che questo Governo trovi in tempi rapidi questa volontà politica, perché credo che noi avremmo benefici su vari livelli. Intanto, noi abbiamo un sistema produttivo italiano che ci chiede un provvedimento di questo tipo. Noi abbiamo, in questo momento, per effetto del "decreto sicurezza", cittadini che stanno perdendo il lavoro perché hanno perso la loro condizione di regolarità ed erano, ad esempio, beneficiari di una protezione umanitaria.

Non solo, dobbiamo anche dire che non è sufficiente e non sarebbe sufficiente allargare i casi speciali di concessione della protezione umanitaria, perché avremmo comunque quei cittadini che ricevono un diniego alla loro richiesta di protezione e che stanno ingrossando le file degli irregolari: in questo momento sono circa 600 mila nel nostro Paese e le stime più accreditate ci dicono che potrebbero

arrivare a 700 mila alla fine del 2020. Nessuna democrazia, nessuno Stato democratico può consentirsi di avere nel proprio Paese 700 mila cittadini che sono dei fantasmi e degli irregolari, e che, magari, hanno un datore di lavoro pronto ad assumerli domani.

Quindi, davvero, spero che questa volontà del Governo, espressa oggi, di approfondire, porti rapidamente all'adozione di un provvedimento di questo tipo.

***(Iniziativa di competenza volte allo sgombero degli immobili e degli alloggi occupati senza titolo, anche alla luce della vicenda della festa di Capodanno organizzata presso un centro sociale sito in un palazzo occupato a Roma – n. 3-01245)***

PRESIDENTE. La deputata Frassinetti ha facoltà di illustrare l'interrogazione Lollobrigida ed altri n. 3-01245 (*Vedi l'allegato A*), di cui è cofirmataria, per un minuto.

PAOLA FRASSINETTI (FDI). Grazie, signor Presidente. Signor Ministro, l'interrogazione di Fratelli d'Italia riguarda la nota vicenda della festa di Capodanno organizzata presso il centro sociale "*Spin time labs*", sito nel palazzo occupato in via di Santa Croce in Gerusalemme a Roma. Per questa festa c'è stata, addirittura, una prevendita di biglietti su Internet, nonostante ci fosse stata una diffida emessa dal questore. Il giorno dopo l'evento è stata presentata una formale denuncia contro lo "*Spin time labs*", definito da fonti di stampa una zona franca dove la polizia non può entrare. Qui gli spacciatori fanno di poter agire indisturbati. Siamo di fronte ad un'illegalità ostentata, che rappresenta un caso unico.

Chiediamo, pertanto, al Governo di adottare le iniziative di competenza per procedere con urgenza allo sgombero dell'immobile occupato, restituendo i beni ai legittimi proprietari aventi diritto e ripristinando le condizioni di legalità.

PRESIDENTE. La Ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, ha facoltà di rispondere,

per tre minuti.

LUCIANA LAMORGESE, *Ministra dell'Interno*. Signora Presidente, onorevoli deputati, il 12 ottobre 2019, un gruppo di trecento persone, sostenute dal movimento per il diritto all'abitare "Action", ha occupato arbitrariamente un immobile sito in Roma, in via Santa Croce in Gerusalemme, ex sede dell'INPDAP. Alla denuncia, ritualmente presentata da parte della proprietà, ha fatto seguito l'instaurazione di un procedimento penale. Non risultano al momento adottati provvedimenti dell'autorità giudiziaria che, com'è noto, dato l'elevato numero di occupazioni in corso nella capitale, ne consentirebbero l'inserimento nel piano degli sgomberi da ultimo predisposto dal prefetto di Roma il 18 luglio 2019. Il piano riguarda 23 immobili, individuati in base a specifici criteri di priorità fissati in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Per quanto concerne l'evento di Capodanno, svoltosi nonostante la diffida tempestivamente notificata dal questore di Roma, i due organizzatori sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Più in generale, evidenzio che il fenomeno delle occupazioni abusive si presenta con connotazioni differenziate e diversificate sull'intero territorio nazionale e riveste profili di particolare complessità. In alcuni casi, infatti, gli occupanti sono nuclei familiari in condizioni di disagio economico e sociale, mentre, in altri, riconducibili a settori dell'antagonismo di diversa estrazione ideologica o gruppi di matrice anarchica, anche nell'ambito della cosiddetta campagna per il diritto all'abitare.

Una realtà così articolata, che determina varie forme di illegalità diffusa, impone un approccio attento e ponderato da parte delle molteplici amministrazioni, senza dimenticare che, in un'ottica realmente preventiva, risulta fondamentale lo sviluppo di politiche che sappiano dare risposta alle situazioni di marginalità e di emergenza abitativa, mantenendo fermo il rispetto rigoroso della